



Un Culto fuori dal comune



Domenica primo luglio la comunità di Conversano ha sperimentato un nuovo modo di lodare, glorificare e ringraziare Dio.

Mettendo in pratica una idea nata nell'assemblea programmatica di inizio anno, la comunità ha organizzato un culto all'aperto in una località del Parco del Pollino: Bosco Magnano.

L'idea iniziale era quella di organizzare una gita per i bambini della scuola domenicale che concludesse i lavori in essa svolti, con lo scopo di rafforzare lo spirito Comunitario nei più piccoli.

Poi però, l'iniziativa ha assunto una dimensione più ampia, coinvolgendo non solo l'intera comunità ma anche parenti e amici simpatizzanti .

Così ci siamo ritrovati tutti, grandi e piccoli giovani e meno giovani tra le alture, gli alberi, i prati del Parco del Pollino.

In un luogo incantevole e suggestivo (a noi poco familiare), il pastore a colto l'occasione per guidarci in culto del tutto particolare .

All'interno di una liturgia fatta di canti (di lode e di ringraziamento) intervallati da momenti di gioiosa comunione, in una atmosfera di festa, resa ancor più magica dai giochi di luci e di ombre dei rami degli alberi che si ergevano altissimi verso il cielo azzurro, il pastore ha letto il primo capitolo della Genesi, ripercorrendo le tappe della Creazione.

In quella particolare atmosfera, non è stato difficile seguire la lettura di Genesi 1: la voce del pastore, nello scandire gli eventi dell'azione creatrice di Dio, ci invitava a guardarsi intorno e a percepire la presenza di Dio; mentre si ascoltavano quei versetti, è stato facile constatare la bellezza e la bontà della Creazione perché l'avevamo là, sotto i nostri occhi, a portata di mano.

In un secondo momento, ai presenti divisi in gruppi, è stato chiesto di riflettere su alcuni versetti assegnati, con lo scopo finale di pensare la maniera in cui ognuno responsabilmente possa essere partecipe della salvaguardia del Creato.

Alla fine del momento di riflessione, ogni gruppo di lavoro, ha riportato agli altri il frutto delle proprie meditazioni: così con scenette teatrali o mimiche, con pensieri ad alta voce o semplicemente descrivendo e mostrando i frutti raccolti nel bosco ogni gruppo, composto sia da adulti che da bambini, ha dato il proprio contributo al culto comunitario.

E' significativo rilevare che tutti i gruppi sono giunti alla medesima conclusione : il creato è meraviglioso e va in tutti i modi protetto ed amministrato con saggezza. Ogni essere umano, ancor più se credente, è chiamato oltre che a predicare Cristo come Signore e Salvatore, a partecipare alla salvaguardia del creato mettendo in pratica azioni avvolte molto semplici, come sprecare meno acqua, inquinare il meno possibile, riciclare il più possibile, recuperare e riutilizzare più volte gli oggetti prima di considerarli rifiuti, fino ad arrivare a rinunciare anche a qualche comodità superflua.

A conclusione di questa riflessione collettiva sul Creato e sui doveri a cui siamo chiamati, tutti insieme abbiamo più volte chiesto al Signore di renderci migliori "custodi" dell'opera perfetta delle sue mani.

Dopo il culto si sono susseguiti, il pranzo comunitario e momenti di svago con passeggiante nel bosco ed al fiume, giochi e momenti di serena fraternità, che hanno contribuito a rendere ancor più speciale la giornata .